



10 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Signore apri le mie labbra e la mia bocca canterà la tua lode.
Dio fa' attento il mio orecchio perché ascolti la tua Parola.

Attingerete acque alle fonti della salvezza, in quel giorno con gioia canterete: «Siano rese grazie al Signore, invocate il suo Nome!».

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

INNO - CONTEMPLAZIONE

Gloria a te, Figlio di Dio!

O Cristo, con la tua epifania hai fatto splendere su di noi la tua luce,
ci hai dato la pienezza della tua grazia, la liberazione da ogni schiavitù.

Gloria a te, Figlio di Dio!

O Cristo, sei stato battezzato da Giovanni tuo servo per mostrarci la via dell'umiltà,
sei diventato solidale con noi peccatori per fare di noi i figli di Dio tuo Padre.

Gloria a te, Figlio di Dio!

O Cristo, sottomettendoti al battesimo di Giovanni hai accolto il giudizio di Dio sul mondo,
hai indicato il tempo della conversione, hai compiuto ogni giustizia.

Gloria a te, Figlio di Dio!

O Cristo, con il tuo battesimo nel Giordano hai santificato tutta la creazione,
l'acqua è diventata acqua di salvezza, il peccato del mondo è stato sommerso.

Gloria a te, Figlio di Dio!

O Cristo, quando sei uscito dall'acqua battesimale il Padre ti ha designato quale Figlio amato,
lo Spirito Santo è sceso su di te, la comunione della Trinità ci è stata rivelata.

Gloria a te, Figlio di Dio!

Padre d'immensa gloria, che hai consacrato il tuo Verbo fatto uomo, e lo hai stabilito luce del mondo e alleanza di pace per tutti i popoli, concedi a noi di vivere come fedeli imitatori del tuo Figlio prediletto, in cui il tuo amore si compiace. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 1, 7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Il gesto di Gesù che si immerge nel Giordano per farsi battezzare da Giovanni Battista è un'esplicitazione di ciò che abbiamo celebrato nel tempo di Natale: la disponibilità di Gesù a immergersi nel fiume dell'umanità, a coinvolgersi nel peccato degli uomini, a condividere il loro desiderio di liberazione e di superamento di tutto ciò che allontana da Dio e rende estranei ai



fratelli. Come a Betlemme, anche lungo le rive del Giordano Dio mantiene la promessa di prossimità a ogni uomo; Gesù ne è il segno concreto e definitivo. Più volte, in questi anni, papa Francesco ha sottolineato l'importanza di sapere la data del proprio Battesimo. L'ha fatto per ricordare quanto sia decisivo «conoscere il giorno nel quale siamo stati immersi in quella corrente di salvezza di Gesù». Ignorarlo significa esporsi al rischio di perdere la memoria di quello che il Signore ha fatto in noi, la memoria del dono che abbiamo ricevuto, finendo per considerarlo solo come un evento avvenuto nel passato. Grazie al Battesimo siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male; riusciamo a riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino. Il giorno del Battesimo, più che la tappa che scandisce sociologicamente la nostra iscrizione al registro della parrocchia, costituisce l'impegnativa carta d'identità del credente.

A questo punto, se in casa c'è un calendario appeso ad un muro, lo si può prendere e, nella data in cui è stato celebrato il Battesimo, si scrive il nome di tutti i membri della famiglia.

PREGHIERA SILENZIOSA...

MEDITIAMO CON UN CANTO

Se uno è in Cristo è una creatura nuova; le cose di prima sono passate, ne sono nate di nuove. Alleluia!

PREGHIERA DEI GENITORI PER I(L) LORO FIGLI(O) BATTEZZATI(O)

** In caso di più figli si adatta il testo della preghiera.*

Padre buono, sorgente della vita da cui scaturisce ogni paternità e maternità, ti rendiamo grazie per le meraviglie che continui ad operare per noi. Il giorno del Battesimo, attraverso il segno dell'acqua, simbolo del tuo Spirito creatore, hai concesso una vita nuova a..... , nostr(a) figlio(a) e la/lo hai immerso/a nel tuo amore e nella tua vita, nella morte e risurrezione di tuo Figlio Gesù Cristo. Veglia sulla sua fede. Fortificala/o nelle sue lotte contro le forze del male. Guidaci nella sua educazione affinché ella/egli realizzi la sua vocazione di donna/uomo e di cristiana/o. Oggi, Signore, ti diciamo la nostra gioia perché..... è diventato per noi, suoi genitori, il segno vivo del tuo amore e del nostro e fonte permanente della nostra unità. Suscita in noi la forza, il coraggio e la lucidità, per essere ogni giorno, ai suoi occhi, testimoni del Vangelo, generosi e aperti verso gli altri, pienamente coscienti delle nostre responsabilità.

BENEDIZIONE

Benediciamo il Signore!

Rendiamo grazie a Dio!

A voi che siete amati da Dio e santi per vocazione, siano donate grazia e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo.

Amen.

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Padre santo, tu hai proclamato tuo Figlio *l'amato*, mentre risaliva dalle acque del Giordano. Ti ringraziamo, perché, con il Battesimo, ci hai resi partecipi dello stesso amore. Benedici questo nostro pasto perché possiamo sentirci sempre più Corpo del tuo Figlio offerto per la gioia e la salvezza di tutta l'umanità. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**
